



Addio a Eva Schloss, amica d'infanzia e sorellastra di Anne Frank

Descrizione

(Adnkronos) -

Eva Schloss-Geiringer, sopravvissuta all'Olocausto, testimone della Shoah e sorellastra di Anne Frank, è morta sabato 3 gennaio a Londra all'età di 96 anni. La Fondazione Anne Frank ha reso omaggio a Eva definendola «edutrice instancabile della memoria della Shoah, devota nel promuovere la comprensione e la pace».

Nata a Vienna il 11 maggio 1929, Eva si trasferì ad Amsterdam con la famiglia per sfuggire alla persecuzione nazista. Qui visse in Merwedeplein, di fronte alla casa dei Frank, e divenne amica di Anne, con cui giocava spesso. Entrambe le famiglie ebree furono costrette a nascondersi nel 1942 e nell'alloggio segreto Anne Frank scrisse il celebre diario. Nel 1944 la famiglia Geiringer fu tradita da un'infermiera olandese collaborazionista e deportata ad Auschwitz. Eva e sua madre sopravvissero, mentre il padre Erich e il fratello Heinz furono assassinati. Dopo la liberazione del lager da parte dell'Armata Rossa il 27 gennaio 1945, Eva e sua madre tornarono nei Paesi Bassi, incontrando Otto Frank, padre di Anne e futuro patrigno di Eva. Grazie a lui, Eva trovò una nuova prospettiva di vita nella fotografia e si trasferì a Londra, dove studiò e conobbe Zvi Schloss, suo marito dal 1952. Anne Frank morì nel campo di concentramento di Bergen-Belsen nell'ottobre 1944 a causa del tifo. Il padre Otto Frank fu l'unico membro della famiglia a sopravvivere alla Shoah.

Per oltre quarant'anni Eva rimase in silenzio sui traumi vissuti, iniziando a raccontare la propria storia solo nel 1988, in occasione di un'esposizione dedicata ad Anne Frank a Londra. Negli anni successivi viaggiò in tutto il mondo, portando la sua testimonianza in scuole, università e carceri, collaborando con la Fondazione Anne Frank Trust, di cui fu cofondatrice nel 1990, e partecipando a progetti educativi.

Autrice del libro «Sopravvissuta ad Auschwitz. La vera e drammatica storia della sorella di Anne Frank» (Newton Compton, 2015) e protagonista dei documentari «Eva's Mission» ed «Eva's Promise», Eva mantenne la promessa fatta a suo padre e a suo fratello di recuperare le loro opere d'arte e poesie nascoste durante la prigione, donando in seguito trenta dipinti del fratello Heinz al Museo della Resistenza olandese di Amsterdam.

Eva Schloss-Geiringer ricevette numerosi riconoscimenti per il suo impegno, tra cui un dottorato honoris causa in Diritto Civile presso l'Università di Northumbria e il titolo di Cavaliere dell'Ordine dell'Impero Britannico. Nel 2021 le fu restituita la cittadinanza austriaca come gesto di riconciliazione con il suo paese natale.

Nell'ultimo incontro con la Casa di Anne Frank ad Amsterdam, nel 2017, Eva, allora 88enne, raccontò la sua storia a tredicenni studenti dell'Amsterdams Lyceum, mostrando il numero tatuato sul suo braccio e trasmettendo così la memoria delle atrocità naziste alle nuove generazioni. (di Paolo Martini)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 5, 2026

Autore

redazione